

## Redenzione

Propri così — disse il signor Arzopoulos, introducendo i due dommenziani nel fumatoio. — Ha del romanzesco, ed io mi sono anzi lasciato vincere da quel fascino di mistero! Era, vi dicevo, appoggiato ad uno dei pilastri, al cancello d'ingresso; c'ingressava dalle opere e sapeva che a quell'ora, qui, non s'incontra un cane! Mi fece, vi confesso, un certo effetto quell'uomo che sembrava aspettarmi nell'ombra. Stavo già per tornare indietro, ad avvertire due guardie, che avevo incontrato allo svolto della strada, poi, tastandomi la rivoltella in tasca, ho pensato: se si fa troppo dappresso, gliela faccio vedere se si avvicina; mi avvicinai dunque con le chiavi in mano; lui si toglie il cappello.

— «Chi siete?» — gli domando.

— «Che cosa cercate qui, a quest'ora?»

— «M'hanno detto ch'ella è il proprietario di questo stabilimento litografico. Ci sarebbe sarebbe un posto per me?»

Accendo un fiammifero, lo guardo e gli domando titubante, perché l'immagine della figura ed anche il modo di esprimersi non mi sembrano d'un popolano.

— «Come operaio dite?»

— «Me ne intendo di disegno... e so fare anche l'operaio!... Ho bisogno di lavorare — e mi parve volesse dire «ho fame!» — Tace un poco e poi ripete, con un accento di supplica:

— «Ho bisogno di lavorare ed ella non avrà certo a lagnarsi di me!»

— «Siete francese?»

Esita un poco:

— «Sissignore, sono francese!»

— «Come vi chiamano?»

— «Alberto Darblai.»

— «Non è il momento ora di concludere — gli dico — venite domattina alle nove.»

vece d'andarsene a pranzo, il passo tutti. — Leggeva, con l'attenzione più profonda, tenendo la testa tra le mani; e le lacrime scorrevano liberamente a bagnare il nome dei suoi eroi, ed i più umili soldati morti laggiù, sui campi della Libia, gli passavano davanti agli occhi, come giganti, avvolti in un nimbo di gloria...

— Oh il miserabile! il miserabile! — mormorò; e tutto il suo corpo era scosso da stighozzi convulsi. Quando la campana annunciò la ripresa dei lavori, ripose i giornali sullo scrittoio del padre e tornò al suo posto: Allora la fantasia eccitata gli suggerì un piano. Confidò tutto al signor Arzopoulos... facilitato da lui, fuggire, travestito, sopra un piroscalo straniero, arrivare laggiù, sui campi di battaglia, insinuarsi furtivamente nella mischia e morire... Su quegli stessi giornali, suo padre, sua madre, sua sorella Guglielmina, avrebbero letto il nome di lui tra i morti, e avrebbero esultato per la sua redenzione.

Era un sogno!... Al primo atto, al primo movimento, fosse pure verso la morte volontaria, fosse pure verso il sacrificio della sua vita alla patria, gli sarebbero piombati addosso per arrestarlo, ricondurlo in Italia, rinchiodarlo in prigione... Allora, all'idea del carcere... dei lunghi giorni, dei mesi, degli anni forse di reclusione, all'idea d'una morte lenta, in fondo ad una cella solitaria, maledetto per sempre dai suoi, lo scorgiamiento solito lo invase e gli fece anzi raddoppiare le precauzioni di cui si era circondato. Arrivò all'ufficio prima degli stessi operai, uscì la sera dopo di loro, rasentando i muri, frettoloso, rinchiodandosi subito nella stanzuccia affittata in una casa bruciante d'operai, in un quartiere popolato, ma lontano dal centro.

Un giorno stando dietro le finestre del suo studio, provò tale una commozione che credette di svenire. Era arrivato fin nel giardino sotto la gradinata della terrazza, un automobile; n'erano scesi due giovanotti e dietro di loro una signorina: veduta così da lontano, col capo avvolto nel velo del viaggio, gli era parso di riconoscere Guglielmina, la sorella sì era ritorta nella sua poltrona e aveva pianto, a lungo sconfortatamente.

La signorina Aspasia Arzopoulos scendeva qualche volta all'ora della colazione: a prendere suo padre; schiudeva adagio la porta del gabinetto, dove Darblai scriveva, dava un'occhiata di sfuggita verso il suo tavolino, e passava nell'altro studio, uscendo a braccio del signor Achille.

Alberto Darblai si levava rispettosamente in piedi e rimaneva così, con la testa egualmente china sui suoi registri, finché non erano passati. In viso non aveva osato mai di guardarla; sapeva che era alta, slanciata, aveva bellissimi capelli neri, e una voce forte, quasi maschile: qualche volta, dalla terrazza sulla quale si aprivano anche le finestre dell'appartamento abitato dalla famiglia, giungeva fino a lui l'eco delle risate fresche e sonore. L'aveva sentita suonare benissimo il violino ed il pianoforte, e il padre gli aveva detto con orgoglio ch'era una delle ragazze più colte ed istruite della città. Era lei la padrona vera della casa, riceveva moltissimo e non di rado la vedeva scendere nel pomeriggio con qualche amica sulla terrazza, ch'era verso levante dominava il mare; e il sotto il chiosco di rampicanti, fermarsi a discorrere gaiamente ed a prendere il tè.

Una sera, Aspasia entrò quasi furtivamente nello studio; il padre era assente da qualche giorno ed erano soli; teneva tra le mani un giornale spiegato che depose sul tavolino davanti a lui: era «L'ultima Canzone» di Gabriele d'Annunzio.

— L'avevo letta? — domandò.

Alberto Darblai, preso così d'improvviso, si smarri.

— Non l'ho letta — rispose.

— Ma perché non leggete? — continuò duramente la giovane. — E chi meglio di voi potrebbe gustare questa poesia? Voi, voi dovete sentirvi immensamente... — E, ridendo del suo strano riso canzonatore, segnava, colla bella mano bianca e gemmata, l'ultima terzina della seconda colonna. E Alberto lesse fremendo:

«Sembrai, ignoto, ch'io ti sopravviva  
per un castigo oscuro, e ch'io non ombra,  
né uomo, invano eri per questa riva...»

Istintivamente comprese il senso speciale ch'ella dava per lui a quei versi. Allora, ebbe un fremito di rivolta; alzò fieramente la testa e, avvicinandosele fino quasi a sfiorarla, proruppe:

— Disertare... io? Ah no, no... no... Aveva parlato la sua lingua!

Si fissarono arditamente per la prima volta e il loro pallore e lo smarrimento dello sguardo dissero ciò che l'anima sentiva già da molto tempo. Aspasia Arzopoulos vide il volto del giovanotto scomporsi, illividire per una grande sofferenza, per un dolore supremo, per un terrore improvviso... lo vide giungere le mani in atto di supplica e tenderle disperatamente verso di lei.

Ogni ombra di sarcasmo era svanita. Ella si svincolò dalle braccia che la serravano tenacemente, volle dir qualche cosa, ma la sua gola era arida e secca, le tremavano le ginocchia e una nebbia improvvisa le oscurò le pupille.

Alberto Darblai interpretò quel silenzio come una condanna inesorabile. Ricadde a sedere e si abbandonò distatto sopra lo scrittoio.

Il giorno dopo, a tavola, il signor Arzopoulos, seccato, commentava l'assenza di Darblai:

— C'è un mucchio di corrispondenza da sbrigare...

— Ha lasciato tutto in ordine? — domandò uno dei ragazzi.

— Per quello sì, un ordine scrupoloso; ma credo che sia malato. In questi ultimi giorni m'impressionava il suo pallore: il male è che non so dove abiti, non posso farne ricerca perché temo di nuocerli, e tentando di penetrare nel mistero di cui si avolge, potrebbero venire seccature anche a noi.

— Lo credete un malvivente? — fece il maggiore.

— Io no. Secondo, me dev'essere un ufficiale italiano disertore.

— Non tornerà più? — esclamò Aspasia Arzopoulos.

Il giorno dopo stava leggendo un giornale sulla terrazza: di fronte a lei, la finestra dove molte volte ella aveva scorto due occhi ardenti che la spiavano furtivi, era chiusa come una tomba.

Ad un tratto si levò improvvisa, attraversò correndo la terrazza e piombò nello studio del padre:

— Hai letto? — domandò quasi con un grido angoscioso.

Il signor Arzopoulos assenti col capo e le fece cenno di tacere, additandogli un signore seduto in un angolo della stanza.

— E' mia figlia — disse — e conosceva benissimo quel disgraziato: continui pure il suo racconto.

E lo sconosciuto riprese.

— Mangiava ad un tavolino presso il mio ed i turchi, che suppongo fossero negozianti di caffè, si trovavano pure da due giorni alla trattoria. Ad ogni pasto seguitavano in francese a parlare dell'Italia e dell'esercito italiano, inventando a carico degli ufficiali ogni sorta di crudeltà e azioni ignominiose.

«Io vedevo il giovanotto fremere, impallidire, contenersi a stento... Per due volte di seguito si alzò, senz'aver terminato di mangiare, ed uscì.

«eri a mezzo giorno non venne, e quei vigiacci non dissero nulla... capii allora che ce l'avevano proprio con lui; ne avevano indovinata la nazionalità.

«eri sera lo vedo comparire di nuovo. Era pallido come un cadavere e tremava. Mi guarda lungamente, io gli sorrido e mi sorride anche lui con tristezza. Allora gli altri incominciano il loro gioco: ad un tratto lo vedo alzarsi impetuosamente, attraversare la sala correndo...

«In guardia!» — urla «Vigliacci, in guardia!» — E trae di tasca un coltello.

Ma i tre, che erano armati fino ai denti, l'hanno accerchiato, e prima che nessuno di noi avesse potuto tenerli l'anno pugnalato senza pietà e sono scomparsi. Mi sono chinato sopra di lui e m'ha fatto segno di togliermi dalla tasca questa busta suggellata che è diretta a lei... e io, approfittando della confusione, me ne sono venuto via prima che arrivassero le guardie. Ecco tutto; ed ora mi affretto, perchè devo imbarcarmi per Atene.

Quando padre e figlia rimasero soli, il signor Arzopoulos dissuggellò il plico; conteneva «L'ultima canzone» di d'Annunzio, con tracce d'infinita lacrime, una rosa disseccata e un brano della *Tribuna* dove entrambi lessero:

«Ilco. Arnaldo Paolucci, il quale doveva essere tratto in arresto, per aver ferito, in un impeto di gelosia, una canzonettista, che pare fosse la sua amante, è fuggito misteriosamente da Roma, e si crede abbia già potuto riparare all'estero.»

cechi il danaro del governo; ma siccome alcuni di essi, trasterfisi da Derna a Tobruch, non trovarono in Edhem Pascià il medesimo trattamento generoso, abbandonarono questi e ritornarono ad Enver.

«Son convinto, aggiunge il corrispondente, che se egli avesse previsto che gli sceich Senussi lo avrebbero seguito, rimanendogli fedeli, non avrebbe tardato un solo istante a manifestare apertamente la sua ambizione al Califato; se specialmente, l'occasione si fosse presentata. Perché egli è un ambizioso e non mira ad altro che alla gloria».

Sottile.

## Cronaca Provinciale

### Due Friulani rappresentano i geografi italiani in America.

Abbiamo annunciato, tempo addietro, che il concittadino prof. Olinto Marinelli dell'Istituto di Studi Superiori a Firenze, era stato delegato dalla Società geografica italiana, a rappresentare i geografi italiani nella grande escursione internazionale attraverso gli Stati Uniti, ideata dal prof. Davis, della Harvard University e organizzata — s'intende, a scopo scientifico — dalla Società geografica americana.

Due sono i geografi italiani che partecipano a quella escursione, ed entrambi sono friulani, il secondo, è il prof. Giuseppe Ricchieri dell'Accademia Scientifica letteraria di Milano.

Del prof. Olinto Marinelli presidente della Società Alpina Friulana, non teniamo parola, perchè il suo nome spesso ha figurato sulla *Patria*, in occasioni diverse: ha ereditato dal padre cav. Giovanni l'attività diligente nello studio, l'amore al suo Friuli; è stato già moltissime le sue pubblicazioni che illustrano la nostra terra, e molte pure quelle interessanti altre Provincie d'Italia o questioni geografiche più late e di carattere generale. Fu anche, per ragioni di studio, nell'Eritrea.

Il prof. Giuseppe Ricchieri è anche, come dicemmo, friulano; è figlio del co. Ernesto, di Pordenone. Sua prozia la co. Antonietta Ricchieri era moglie al nob. Sebastiano Braida di Udine, e morì nella nostra città il 9 dicembre 1886 nella sua casa in via Jacopo Marioni.

Il prof. Giuseppe Ricchieri si è stabilito a Milano, dove gode larga stima; non soltanto come scienziato ma anche come cittadino; tanto che vi fu eletto consigliere comunale.

Ai due scienziati, prescelti per così importante escursione scientifica che li porterà davanti ai fenomeni più grandiosi della natura, il compiacimento nostro come compatrioti friulani e l'augurio di un felice ritorno.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO Società Operaia.

Il consiglio di questa Società operaia è convocato per martedì, 20, ore 20.30 per deliberare sugli oggetti seguenti: Comunicazioni della Presidenza sulla biblioteca operaia. Nomina di uno o più delegati al convegno della Società Operaia in Udine in preparazione al VI. Congresso della Previdenza che avrà luogo nel prossimo Settembre in Roma. Proposta di sussidio al locale Patronato Scolastico, ed altri oggetti di minore importanza.

**OSOPPO**

**Pel Monumento a G. Savorana.** — Sotto la Presidenza dell'on. Ancona si è ieri riunito ad Osoppo il Comitato pel monumento.

Preside visione dei bozzetti per il medesimo presentato il Comitato si è compiuto del buon esito del concorso, riscontrando con piacere come tutti i bozzetti siano ispirati ad un elevato senso artistico.

Volendo poi lasciare a competenti la scelta, fu nominata una commissione composta dei signori: on. Raimondo D'Arco, Luigi Nono e prof. cav. Luigi De Pauli che, si confida, accetterà l'onorifico incarico di scegliere il bozzetto da eseguirsi.

**Cena d'addio della classe 1889.** — L'altra sera si riunirono a banchetto all'albergo Lodola gli artiglieri dell'8.º forza di questo presidio congedandi della classe 1889. Per tutta la sera regnò sovrana l'allegria fra i baldi giovani. Uno di essi, con calde ed affettuose parole, salutò i compaesani, inneggiando alla loro prosperità futura ed alla grandezza della patria. Il signor Lodola fece del suo meglio per soddisfare i bravi artiglieri, e si può dire che nulla mancò per la completa riuscita della festiciuola.

### LATISANA Il nuovo agente delle imposte.

— Questa mane avanti il Pretore supplente dott. Cracchi e notaio Leonardo Zuzzi ff. di cancelliere, il nuovo agente delle imposte diretta signor Stresino Giuseppe venne imbezze nell'esercizio delle sue funzioni. Al nuovo funzionario mandiamo il nostro benvenuto.

### FAGAGNA Le feste d'oggi.

— Ricordiamo che oggi a Fagagna si danno vari spettacoli popolari, fra i quali: corsa ciclistica con ricchi premi, festa da ballo con orchestra udinese diretta dal maestro Carlo Blasig.

Avviso agli udinesi che volessero trascorrere una lieta giornata.

### BARCIS La festa dell'Assunta.

— Ieri festa dell'Assunta il vostro solerte Plevano don Giuseppe Nonis, nelle ore vesertine, in piazza Vittorio Emanuele, fece eseguire uno scelto programma musicale, al quale assisteva tutto il paese. I progressi dei minuscoli musicisti si constatò essere molto sensibili; infatti, i due pezzi d'opera eseguiti e le varie marce suscitavano nel pubblico non più il «bravi puteli» ma una vera entusiastica dimostrazione di applausi. E bravo D. Nonis, per omnia secola viva D. Nonis, il parroco zelante e lavoratore, che non risparmia fatica pel bene morale e materiale del paese!

### Lagnanze di operai.

— Sulla strada Barcis-Claui continuano sempre i lavori di rifinitura. Vi sono occupati ancora una quarantina di operai. Ma devono soggiungere che mi furono fatte pervenire diverse lagnanze perchè non si corrisponde loro regolarmente la quindicina, ma si danno invece solo piccoli acconti e null'altro. Ci sono alcuni operai, sempre per quel che mi riferiscono i quali fanno d'opera e lavoro sono creditori di discrete somme; ma null'altro ricevono che acconti. Un certo Pietro di Marsure, capo operaio invece di adoperare maniere remissive esortando alla pazienza gli operai mi si dice che si fa saltare facilmente la mosca al naso ed investe con male parole, chi domanda e vuole il suo. Si presenta a far le paghe ed esordisce dicendo: Ragazzi, non ci sono denari, quello che vi darò basta per bere la birra; e così dicendo consegna pochi scher, e quanti sono necessari per bere la birra. E guai se qualcuno osa fare delle osservazioni.

Spesso la finisce con il licenziamento.

Sono pregato di far conoscere questi fatti perchè, trattandosi di un lavoro alla dipendenza diretta del Genio Militare, questo col mezzo del direttore Colonnello Angelazzi, voglia provvedere affinché non si ripetano gli inconvenienti lamentati.

— «Siete francese?»

Esita un poco:

— «Sissignore, sono francese!»

— «Come vi chiamano?»

— «Alberto Darblai.»

— «Non è il momento ora di concludere — gli dico — venite domattina alle nove.»

Nell'indomani l'aspettavo. Ma confesso che, di giorno, non l'avrei riconosciuto più. Mi sembrava ancora più sofferente. Indossava un vestito nero, ma così stinto e frusto, ch'era una pietà; un paio di scarpe che potevano essere state da sera, ma che rilevavano, per quanto accuratamente pulite, un lughissimo uso; e in capo un feltro grigio... Li per li fui tentato di dirgli che non avevo bisogno di lui; poi mi sono lasciato vincere da quel suo sguardo pieno d'umiltà e preghiera, da quell'aria di distinzione semplice e grave: ho sospettato un mistero e volli anzi che si fermasse subito.

— E l'hai tenuto? — domandò uno degli amici.

— L'ho tenuto. Disegna discretamente, ma poi s'è assunto il disbrigo della corrispondenza in francese, inglese e tedesco, per la quale molte volte ero costretto di ricorrere a mia figlia... vi dirò anzi, ch'è il più assiduo e il più scrupoloso dei miei impiegati... Eccolo, è proprio lui che chiama al telefono.

— Digli che salga, vogliamo vederlo.

Pochi minuti dopo entrava nel fumatoio un giovane alto, bruno, vestito di nero; fece esaminare alcune carte al padrone; poi, con un inchino leggero, e senza guardare le persone erano nella stanza e che l'osservavano attentamente, uscì dal gabinetto.

La dichiarazione di guerra fra l'Italia e la Turchia aveva scosso profondamente anche la piccola isola adagiata come una ninfa nelle acque del Jonio. Si attendevano ansiosamente le notizie da Atene e da Roma, si commentavano, e si esultava con sincero entusiasmo, ad ogni vittoria nostra in Libia, portando alle stelli il valore e l'abnegazione del soldato d'Italia; e le fasi della guerra erano seguite da tutti con interesse vivissimo.

Un giorno, Achille Arzopoulos si fermò, passando per andare a colazione, nel gabinetto di Alberto Darblai.

— Che ne dite voi di questa guerra? — gli domandò a bruciapelo. — Sono arrivati o ora i giornali; e di vittoria in vittoria, gli italiani avanzano superbamente... Noi, coreicesi, pur non essendo interessati direttamente, non possiamo dimenticare l'affinità quasi fraterne che ci uniscono al popolo d'Italia e l'odio sacrale del nostro paese contro la Turchia; ed è ben naturale che ci rallegriamo della gloria che vanno raccogliendo le armi italiane.

Alberto Darblai s'era levato pallidissimo in volto, cogli occhi sfavillanti; ma il padrone lo guardava, ora, con un sorriso lievemente ironico.

— Credo che altrettanto si dirà e si penserà da voi, perchè anche voi avete motivo di rallegrarvi dei progressi e dei trionfi della vostra sorella.

— E' vero, è vero! — egli disse con voce commossa, ma incerta. — Gli italiani si fanno onore!

Appena solo, entrò rapidamente nello studio attiguo, s'impadronì dei giornali, li portò sul proprio tavolino, ed in-

### Quel che altre città fanno per conservare la tradizione dei mercati.

(Nostra corrispondenza).  
Cremona, 18 agosto.

Il comitato sorto per l'organizzazione della Mostra Zootecnica ha compiuto l'opera propria. I premi fissati per la Mostra ammontano alla cospicua cifra di L. 30.000. Di queste circa 5000 per il concorso Nazionale di stalloni di razza belga e 4000 per il concorso pure nazionale di stalloni di razza kackney. Gli altri concorsi di cavalli, puledri e bovini sono provinciali.

Gli organizzatori si sono prefissi lo scopo di creare un mercato di vendita di prodotti scelti. Ad ogni modo dopo la Mostra che si terrà nei giorni 14-15 e 16 settembre si avrà il giorno 18 un mercato franco aperto a tutti gli animali e dal 19 al 22 la fiera cavalli. A tal uopo sono già pronte le nuove stalle di ricovero appositamente costruite.

Attorno a questo programma si sono organizzati vari divertimenti, come gare d'aviazione, corse ciclistiche, mostra canina e prove di cani sul terreno, gare di tiro a segno e tiro al piccione, spettacolo al Teatro Ponchicelli ecc.; così che non si dubita di un'ottima riuscita.

### Le ambizioni di Enver bey pretendente al califfato arabo

(Nostra corrispondenza).  
Cairo, 12 agosto.

Da quasi dieci mesi a questa parte, appena incontrate un amico in tram, al caffè, al teatro, per istrada, la prima domanda che, invariabilmente, vi rivolge è: — Che notizie? — L'amico, quando, bene inteso, è italiano, non allude al vostro stato di salute, agli affari, al caldo o al vento; nemmeno per sogno! Le notizie che vi chiede si riferiscono alla... guerra; e vi chiede se non gli sciorinate quelle «fresche», le ultime, le recentissime!

Credo, quindi, interessante, giacché il tema di tutte le conversazioni è la

### Piazza del Duomo e Via Manin Telef. 4.06

guerra, dar qualche notizia su quel boffione di Enver bey.

Enver bey, aspa al califfato arabo: è la notizia che da diversi giorni corre sulla bocca di tutti. A questo proposito, un corrispondente arabo che al campo turco di Derna ha frequentato Enver bey, scrive a un giornale indigeno quanto vi traduco:

«Enver bey spera molto di fondare un principato e forse anche un impero. Le sue azioni lo mostrano deciso a soddisfare la sua megalomania. Conosco la autorità ed il prestigio degli sceick Senussi che sono aggruppati sotto gli ordini del gran sceick di Kufra.

«Supponiamo che nei bisogni della guerra attuale sia fatalmente necessario che un uomo influente e di forte ascendenza crei un governo o un impero per esserne il capo; gli sceick ed Enver bey e i capi delle tribù arabe non eleverebbero a questa dignità altra persona che il loro Gran Sceick, che per essi è un santo in tutta la forza della parola, di cui gli adepti non trovano uno più grande nel mondo intero.

«Enver bey, che comprende perfettamente questo fatto; ha escogitato i mezzi per realizzare il sogno di ambizione. Fece proclamare dal Dollal (arabi) che gli era apparso il gran Malodi, il quale lo armava di tale gloria da far cadere le teste di coloro che ad Allah danno un simile; stringendolo al petto, poi, lo ringraziava di esser accorso a difendere il paese dell'Islam e la terra dei «monoteisti».

«Gli arabi si sarebbero, infatti, aggruppati intorno ad Enver bey, mentre i capi beduini avrebbero fittate le sue vere intenzioni. Il comandante turco ha seminata la discordia e l'odio tra gli *ataz* della setta senussita e gli sceich delle tribù, per assicurarsi l'autorità ed il poter sui due partiti.

«Enver bey, per attrarre a sé gli uni e gli altri, prodiga e dissipa il danaro inviati dal governo: a chi gli offre una pelle di gazzella, a chi lo chiama «Enver pascià» o gli dice che Iddio vi renda vittorioso; e gli dà una ricompensa di 40 lire turche. «Egli regalava, prodigamente, agli



Il Principe di Udine rispose col reggente al telegramma del Comitato Giovanile Patriottico...

Che cosa è Zuara Il bravo Costantino Silani di Bressa (Campofornido) dell'11.0 bersagliere...

Zuara è una bella oasi, molto grande, folta di palme e vi sono anche molti vigneti...

Necrologio. Si è spento a Napoli, ove trovavasi di guarnigione, il maggiore cav. Luigi Leone del 32.0 fanteria.

Un'età ancora fiorente ha dovuto soccombere, fiaccato da male, che lieve ritenuto dapprima, lo ha portato a morte dopo un mese di sofferenze atroci.

Alfa desolata famiglia inviamo le condoglianze più vive.

Unione Velocipedistica Udinese. Un banchetto. Per concorde iniziativa del nuovo Consiglio...

I soci che desiderassero intervenire, sono invitati a prenotarsi entro la giornata d'oggi presso il proprietario dell'Albergo al Telegrafo...

Croce Rossa Italiana. In morte della Madre della Sig. Emilia Girardelli-Muratti il sig. Senatore Antonino di Prampero quale onoranza verso L. 5 alla Banca di Udine per la Croce Rossa.

La tombola ha fruttato alla Congregazione di Carità nette lire 2970.82. La vendita delle cartelle diede lire 6340...

I volontari ciclisti partirono ieri sera per una esercitazione tattica sulla linea del Livorno; a tale esercitazione parteciparono circa centocinquanta Volontari dei Riparti di Udine, Treviso e Porto Gruaro.

I volontari saranno quindi passati in rivista dal loro Ispettore dei 110 Comitati Provinciali.

TEATRO MINERVA Cinema Splendor Il successo del programma di ieri sera, specie del dramma Oltre la morte, fu così clamoroso che dispensa dal fare ogni ulteriore reclame.

STATO CIVILE Bollettino sett. dal 11 al 17 agosto 1912.

Nati vivi maschi 9 femmine 13 morti 1 esposti 1 Totale 24.

Publicazioni di matrimonio Pietro Della Rossa agricoltore con Enrica Sognetto casalinga, Attilio Balduan operaio con Anna Feltrina casalinga...

Morti Giuseppe Tuniz di Giovanni di mesi 11, Maria Feltriniana Misero di Michele di anni 43 casalinga...

Lotto Estraz. 17 Agosto VENEZIA 63 - 23 - 32 - 28 - 8 BARI 34 - 14 - 37 - 1 - 22 MILANESE 47 - 75 - 56 - 51 - 61 FIRENZE 63 - 28 - 79 - 70 - 89 NAPOLI 50 - 36 - 21 - 17 - 86 PALERMO 35 - 84 - 90 - 52 - 32 ROMA 36 - 52 - 3 - 89 - 48 TORINO 29 - 85 - 13 - 5 - 75

Tribunale di Udine Un processo di stampa

È fissato per martedì, nel quale sono coinvolti due giornali cittadini: La Patria del Friuli e Il Paese. Il Decreto di citazione comprende infatti: I Fabbro Luigi di Osualdo di anni 28 di Pasian Schiavonesco...

Il Bordini Antonio d'ignoti di anni 44, gerente il giornale «Il Paese» in Udine, imputato del reato previsto dall'art. 305 ultima parte Codice penale per avere nel giornale «Il Paese» edito in Udine nel 15 gennaio 1912 N. 13 inserito in seconda pagina un articolo intitolato: Consiglio comunale e consigliere beduino...

III Bosetti Arturo fu Francesco di anni 42, tipografo del Paese quale civilmente responsabile del reato di cui sopra, commesso dal Bordini art. 1451 e seguenti Codice Civile;

IV Del Bianco Domenico fu Giuseppe d'anni 56 (dice sempre il Decreto di citazione, ma forse non la dice giusta, perché gli anni devono essere 57 passati) a per avere nel giornale «La Patria del Friuli» edito in Udine del 14 gennaio 1912 «in 2.a pagina pubblicato un articolo intitolato Una vibrata protesta di un consigliere contro un suo collega, nel quale si riassume il discorso pronunciato dal Fabbro contro il Cromaz con le relative frasi ingiuriose di cui il capo d'imputazione è contro il Fabbro».

Parte lesa è il signor Cromaz Eugenio fu Giovanni di anni 50 oste, presidente, di Pasian Schiavonesco. Otto farmacisti sul banco degli accusati. Domani al nostro Tribunale s'inizierà il processo per contravvenzione alla legge «Schiavonesco» contro Adolfo di Ghedusi Adolfo di Cesare di anni 41 da Imola residente a Udine...

Francesco Caberlotto fu Marco di anni 62 da Meolo (Venezia) assistente farmacia in Coseano.

Ettore Marni di Augusto di anni 35 assistente farmacia in Palmanova.

Giacopo di Marni di Silvio di anni 18 nato a Bona residente a Udine agente farmacia Manganozzi.

Arminio Cantoni di G. Batta di anni 32 di Bertolioli resi ente a Udine farmacia Petracco.

Dot. Antonio Manganozzi fu G. Batta di anni 57 farmacia di Udine.

Augusto Marni fu Girolamo di anni 65 farmacia di Palmanova.

Valentino Bortolotti fu Valentino di anni 62 farmacia Maiano (S. Daniele), librai, imputato di reato di cui l'art. 53 T. U. leggi sanitarie perché sprovvisti di regolare diploma, il primo in Udine nel 4-8-1911, il secondo in Coseano nell'11-7-911 il terzo in Palmanova nel 17-7-911 ed il quarto in Udine nel 4-8-911 spedirono ripetute esercitazioni così abusivamente la professione di farmacia; gli altri quattro del reato previsto dall'art. 46 dello stesso T. U. perché nella loro qualità di farmacisti diretti non ebbero cura di provvedere, ed il Bortolotti anche nel 14-10-911 si allontanarono dalle farmacia da loro rispettivamente dirette, senza lasciarvi un sostituto diplomato.

Il processo sarà presieduto dal co. Arnaldi, P. M. cav. nob. Farlati Procuratore del Re. Ghedusi e Cantoni saranno difesi dall'avv. Casatini; Manganozzi e Di Bernardo dall'avv. Levi i due Marni dall'avv. Bertacchi, Caberlotto e Bortolotti dall'avv. Boretta.

Testi d'accusa. Venier Giacomo di Giovanni di anni 27 chimico farmacia presso Fabris di via Gemona, Balle Angelo di Angelo farmacia di anni 28 in Piazza Garibaldi, Curaro gio. Batta fu Andrea di anni 45 farmacista di Udine, Bianchi Pietro fu Santo di anni 65 lustrascarpe in mercato vecchio, Piani Antonio di Angelo di anni 18 meccanico di Palmanova.

Si esecuteranno inoltre circa 25 testi a difesa. Il processo durerà due giorni.

Pretura del L.0 Mandamento. Paga le spese per intero ed ottiene il ricorso. - Virco Vittorio fu Valentino di anni 47 di S. Gottardo (Udine) la sera del 5 maggio insultò Lodovico Bulgan pure di S. Gottardo mentre ritornava dall'osteria del luogo di via Tracchioso con le parole. Lazzarone come la pensi?

In seguito al buon ufficio degli avvocati ed al pagamento da parte del Virco, fu fatto il ricorso di querela.

Tenete i cani in casa. - Ciocchiotti G.B. di Udine perché lasciò vagare un cane in via Barillario, fu condannato a L. 5 d'ammonda.

Lesioni. - Sandrini Maria fu Giovanni di anni 32 di Udine imputata di avere nel giorno 6 Gennaio 1912, senza fine d'uccidere dato pugni sulla faccia a Linda Angelina producendole lesioni e contusioni alla guancia destra con conseguente erisipola guarita in giorni 10.

Non essendo comparso nessuno all'udienza il Pretore indighe la multa di L. 20, alla parte lesa, perché citata a comparire con obbligo, e rinvia la causa.

Absoluta l'imputata e condannata la querelante. - Fra le due cugine Marchesi Maria fu Angelo di anni 29 sarte di via Pascolle e Tiziani Anna fu Michele d'anni 40, non esistono buoni rapporti comparvero ieri in questura per parole reciproche. La prima nega tutte le imputazioni ascritte, la seconda afferma che la cugina Maria le diede della ladra.

U. P. M. chiede l'assoluzione; il difensore avv. Marone si associa ed il Giudice, assolve la Marchesi e condanna la querelante Tiziani nelle spese processuali.

Corte d'Appello di Venezia Appello irrevocabile. - Panzeri Romeo fu Michele Paolo d'anni 31, fu condannato dal nostro Tribunale ad anni 3 e giorni 45 di reclusione e L. 300 di multa per bancarotta fraudolenta e sottrazione di parecchi mobili. La cortelichiarazione è ricevibile l'appello.

I contrasogni di bicicletta. - Marangoni Plaminio fu Giovanni d'anni 29, fu condannato dal nostro Tribunale a mesi 11, giorni 24 di reclusione per avere nel 1.0 febbraio 1912 rubato in danno di proprietario ignoto un bello di bicicletta togliendolo dalla macchina depositata momentaneamente nel locale del pianterreno della Banca Commerciale, ed in danno di Buono Giuseppe commesso l'identico furto, ed in danno di Trughetta Anna di una stampa di seta nera del valore di lire 6 e per altri furtorelli.

Donna Del Bianco Direttore resons.

La vedova Anna Masciadri in Leone, le figlie Alma e Adelina ed i parenti tutti annunciano addoloratissimi la morte ieri avvenuta in Napoli del loro amatissimo

Maggiore cav. Luigi Leone

Con altro avviso verrà partecipata l'arrivo della salma alla stazione di Udine. La presente serve di partecipazione personale. Udine, 18 agosto 1912.

ERNIA

Avvertiamo tutti gli affetti d'Ernia in presenza in Udine dello specialista Sig. Miani. Tutti ormai lo sanno che questo professionista si è mai speso per Medico Chirurgo e urologo Dottore solo possiamo dire che questo urologo è venuto diverse volte in soccorso di questi poveri infelici abbandonati e torturati dai vecchi rimedi, che venivano male riciccati, la sua Ernia tecnica in Ernia scrotolo, l'intussusciamento, lo strozzamento e infine la morte. E' ciò che derivato per non curarsi in tempo e per far uso di cure in adatti alla loro infermità.

Il nuovo apparecchio Miani tutto di tessuto elastico e impermeabile perfezionato su presenza assicurava un sollievo immediato con garanzia di tre anni trasformava immediatamente, immobilizza a meraviglia; dolce, soffice, senza mole riduce in meno di cinquanta giorni, può portarsi notte e giorno senza alcuna molestia permettendo di dedicarsi ai lavori più faticosi.

Soffrite di reumatismo? siete deboli? volete fare una cura moderna per rinforzarvi? Andate dai vostri Dottori e fatevi visitare e per mezzo di loro richiesta aiuto a trovare questo professionista che egli vi darà la famosa macchina Electro-galvanica, con la quale potrete curare a casa vostra senza che incontriate alcuna spesa.

Fascio elastico per pancioni - Ventriere ombelicali - Apparecchi a borsa - busti eleganti per signora, perfezionati ultimo modello della sua Ufficina-Accademia.

Lieli siamo d'annunciare a tutti gli affetti di questa infermità di approfittare del passaggio in Italia del suddetto Signor Miani, che passerà per Udine con un grande assortimento, così tutti potranno acquistare a spembaro i lavori di sua invenzione.

A Udine «Grande Albergo d'Italia» 25 e 26 Agosto.

PRIMARIO COLLEGIO NICOLÒ TOMMASEO

TREVISO - Telef. 309 - TREVISO Consiglio di Vigilanza - Massima garanzia morale ed educativa - Corsi completi di studi privati e pubblici - Premi ai più studiosi - Lingue straniere - Assidua assistenza negli studi - Splendidi risultati scolastici - Oratorio interno - Sala di lettura - Bigliardo - Teatro - Cinematografo - Scherma - Skating - Foot-ball - Lawn Tennis - Palla vibrata - Bagni - Ottimo trattamento familiare. Chiedere Progr. e Regol. alla Direzione.

Collegio Dante Alighieri

fuori Porta Venezia - Udine - Tel. 46 Il 1 Agosto aprì un corso regolare di lezioni per l'accurata preparazione agli esami di Ottobre.

Senola speciale per gli esami di maturità

Si accettano anche esterni e semi-convittori. ANNO 39.0 ANNO 39.0

Collegio Convitto Zacchi

TREVISO Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termofoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche Elementari e Medie - Assistenza assidua negli studi - Corsi accorciati per guadagnare anni perduti - Risultati scolastici sempre ottimi - Chiedere programmi alla Direzione

Casa di Cura per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO

del Dott. Cav. ZAPPAROLI Specialista in affezioni del naso, gola e orecchio. Udine - Via Aquileia 86. Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri - Telefono 317.

DIFFIDA

La Ditta A. MANZONI e C. di Milano, Via S. Paolo, 11, unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S TOURISTEN FLASTER di fama mondiale, avverte il pubblico di diffidare delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai Sigg. acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le misticazioni, li previene che il solo vero e genuino L. LUSER'S TOURISTEN FLASTER (Tafeltes del Touristen) contro i calli ed in genere tutti gli indurimenti della pelle, è quello di cui rotoli oltre al marchio di fabbrica («alpina») sovrapposto alla firma L. Luser's) portano ESTERIORMENTE sull'istruzione che gli avvolge) ed INTERAMENTE sull'astuccio (in cartone) la marca depositata della Ditta A. MANZONI e C.

Rituffate qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quelli in cui il marchio non ha caratteri esterni della confezione, e il vero Luser's Touristen Flaster non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro un vaglia L. 1.65

BIGLIARDO

Completo in buonissimo stato, vendesi d'occasione. Per trattative rivolgersi alla ditta Achille Bianchi deposito pianoforti, Via Mazzini N. 3.

Riunione Adriatica di Sicurtà

Agenzia Principale di Udine Antica Casa di fiducia per SEME BACHI

L'OLGIALLO-BIGIALLO SPERICO - Incroci Chinesi del rinomato Stab. Baciologici. CHIARADIA ZANETTI (Caneva di Sacile). SUSANI (Brienza) E. MARI (Ascoli Piceno). F.lli RITTATORI (Raconigi). Le sottoscrizioni si accettano presso l'Agente Principale signor Alberado Leskovic - Udine

CASA DI CURA TREVISO

Telef. N. 451 - Sbarre San Antonio (App. con D. P. n. 8003 del 18 Lug. 1909) PREMIATA CON DIPLOMA D'ONORE Gran Premio e Medaglia d'Oro Esposizione di Roma 1910

SCIATICA REUMATICA

Guarigione in 6 ore - Cura a domicilio mediante invio Pacco postale con istruzioni in posto assegnate. ARTRITI REUMATICHE E MALATTIE NERVOSE. Tumori bianchi del ginocchio e del gomito - Malattie distrofiche in genere. Guarigioni assicurate - Migliaia di attestati DIREZIONE MEDICA

Dot. UGO LIPPI

dell'Università ed ospedale di Roma Consultazioni tutti i giorni, tranne i festivi, dalle 11 alle 12 mezza. Sconti del 50 per cento ai Municipi, opere pie e società, operaie di Mutuo Soccorso.

Sciatica Reumatica Casa di Cura.

Dotti G. Faioni e R. Ferrario Via della Prefettura 19 - Udine Ringraziamento Egregi Signori dottori.

Con il vostro piacere devo annunciare loro che riguardo alla mia Sciatica Reumatica di cui soffrivo da 13 anni mi dichiaro con tutta franchezza essere guarito in seguito alle loro cure. Posso riprendere il lavoro senza risentirmi alcuna sofferenza.

I miei più sentiti ringraziamenti dal loro obbligatissimo Missino Giovanni. Moggio, 2 febbraio 1912.

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO

felice bisleri & c. Milano.

CASA di CURA SPECIALE

CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOLETTOTERAPIA per le malattie SEGRETE, VIE URINARIE e della PELLE con annesso ISTITUTO FISIGOTERAPICO per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio

Dr. Prof. P. BALBUICO Medico Specialista Decente in Dermosifilopatia nella R. Università di Bologna VENEZIA S. Maurizio Pal. Zagari, 2631-2632 - Telefono 78

UDINE

Consultazioni tutti sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari Num. 9 (Vicino al Duomo)

Non adoperate più TINTURE DANNOSE

RICORRETE ALLA Vera insuperabile Tintura Istantanea (Brevetata) Premiata con medaglia d'oro all'Espos. Campionaria di Roma 1903 R. Stazione Sperimentale, Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, o mercurio di same, di cadmo né altre sostanze minerali nocive. Udine, 13 gennaio 1901. Il direttore prof. NALLINO

Vendesi esclusivamente presso il parrucchiere RE LODOVICO, Via Daniele Manin.

Il Callista Francesco Cogolo

Gabinetto in Via Savorgnana N. 16 riceve dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio

IDA PASQUOTTI FABRIS UDINE Mode e Confezioni Per fine stagione. grande liquidazione di tutti gli articoli d'estate a prezzi straordinariamente ribassati.

SOCIETA A NONIMA DELL'ORTO MILANO Via Spiga, 52 RISCALDAMENTO a TERMOSIFONE e a VAPORE LAVANDERIE CUCINE Impianti a TERMOCUCINA. In un solo apparecchio si ha: la CUCINA, il RISCALDAMENTO dei Locali, la preparazione di ACQUA CALDA per bagno, cucina, toilette, ecc. ecc. Comodissime per appartamenti in ville Preventivi GRATIS a richiesta

BISUTTI PIETRO - UDINE Via Pascolle - Telefono 2-71 - Via Pascolle VETRERIE - TERRAGLIE - PORCELLANE - LAMPADE

ARTICOLI CASALINGHI d'ogni sorta GRANDE ASSORTIMENTO IN Servizi da tavola - da Caffè - da Thè - da Camera CRISTALLERIE di Baccarat Varietà in ARTICOLI da REGALO Posaterie - Ferro smaltato - Lavabi Oggetti in RAME ossidato - Dorato - Battuto OCCASIONE - Servizio da tavola per 6 persone Pezzi 28 BIANCO FINO Lire 12.00 Filettato 16.00

BONORA & SONVILLA UDINE - Antica Piazza degli Uccelli - UDINE

Prodotti chimici - Droghe - Colori - Smalti - Vernici - Pennelli - Medicinali Specialità Farmaceutiche e INDUSTRIALI Naz. ed estere - Liquori Conserve - Profumerie - Articoli ortopedici - PRODOTTI FOTOGRAFICI Articoli per belle Arti ecc. - Benzina - Alcool den. - Carburio di calcio ecc. Olii lubrificanti - Grassi e olii per automobili Deposito copertoni impermeabili per carri - Stampi decorativi per pittori

Rappresentanti e Depositari esclusivi per l'Italia della rinomata acqua da tavola RADAIN - GISELLA

La più economica, la migliore perché frizzante e di ottimo gusto - non intorbidisce il vino e ogni Bottiglia contiene litri 1 6/10. SPARMIN insuperabile lucido per pavimenti e mobili.

MOTORI

a vapore, a gas povero, olio pesante, petrolio e benzina

RUSTON PROCTON ing. C. FACHINI - Via Cavallotti - Udine

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria UDINE

Girolamo Barbaro Via P. Cianciani Telefono 8-33

Pasticcerie fresche ogni giorno Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso nazionali ed esteri - Ricco assortimento Bomboniere - Cartonaggi - Sacchetti di raso. Splendido servizio d'argento per nozze, battesimi e soirées ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in città che in Provincia.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi) USARE IL CHLORPHENOL PASSERINI

Vendesi presso la ditta A. MANZONI & C. - Milano-Roma

**Inserzioni a pagamento.**

**Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.**  
 UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - Bari, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stazione 20 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - MODENA, Via Scarpa 2 e 4 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 91 - VERONA, Via Valerio Catullo 6 - PARIGI, 14, Rue Pardonnet - LONDRA - BERLINO.

**Prezzo delle Inserzioni**  
 Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 III pagina L. 1,50.  
 Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata.

**ASSOLUTAMENTE INDISPENSABILE NELL'ESTATE DURANTE E DOPO LE CURE ESTENUANTI SALSOIODICHE, DI FANGHI, MARINE e MONTANINE è l'uso del preparato**

# ALCHEBIOGENO

vittoriosamente proclamato dalla Scienza il migliore ricostituente ed il solo completo

Preferito e prescritto dalle maggiori Illustrazioni della Scienza: Castellino - Grocco - Fedeli - Conetto - Queirolo - Marchisava - Lombroso - Morselli - De Giovanni - Tamburini - Novaro - Pescarolo.

Desiderando ricevere il preparato direttamente franco di porto a domicilio, inviare cartolina-vaglia di L. 2,10 per un flacone senza stricnina e L. 2,40 per un flacone con stricnina - CURA COMPLETA di 4 flaconi senza stricnina L. 9,75 - 4 flaconi con stricnina L. 11,75

all'indirizzo: **Ditta Dott. P. EMILIO CRAVERO & C. - Modena, Via Maraldo, 2-902**

**GRATIS** Consulenti Medici (inviare il francobollo per la risposta) Reclame, Opuscoli **GRATIS**

Migliaia di Certificati - Massime onorificenze  
**GRANDE DIPLOMA D'ONORE**  
 Esposizione Internazionale di Torino 1911

## Iodarsolo

PER INIEZIONI E PER BOCCA

di effetto sorprendente nel linfatisimo, scrofolosi, nelle anemie pretubercolari, in quelle dei figli dei sifilitici e dei tubercolotici; nella convalescenza delle malattie delle sierose (pleuriti, peritoniti, ecc.); nel reumatismo articolare cronico, nella convalescenza di quello acuto, nella malaria cronica etc.

Per iniezione indolore. - Per bocca gustosissimo. - Tollerato e bene accetto anche dai bambini.  
 Deposito generale: Farmacia BALDACCIO, Pisa. - In vendita presso A. MANZONI & C. e in tutte le farmacie del Regno

## "ACHERINA"

beavettata, con marchio di fabbrica depositato, è la non plus ultra delle Liscive liquide, la Regina delle Acque per Bucato. Estratta per elettrolisi con macchinari speciali dalle Ceneri del Kovero (Acheno, frutto del Kovero), è essenzialmente vegetale; e priva in via assoluta da Caustici, idrati ecc. (i corrosivi terribili comunemente usati) è affatto innocua per la biancheria, che anzi conserva assai più del vecchio e costoso sistema della cenere semplice, evitando anche le troppe rovinose riprocciatate, le spazzole ecc. Con la ACHERINA e fa il bucato senza fuoco, senza tegna, senza cenere, a freddo d'estate e tiepido d'inverno. L'azione della ACHERINA è blanda ed energica nel tempo stesso. La ACHERINA, vera fa scomparire completamente tutte le macchie del vino, di frutta, d'inchostro ecc. e dà alla biancheria un candore, una morbidezza, un profumo eccezionali, mai più raggiunti. Si usa molto con straordinaria vantaggi per lavare, disinfettare e smacchiare tovaglie, pavimenti, stoviglie da cucina, stracci, botti ecc.

La ottima ACHERINA è preferita ovunque nelle famiglie, nei collegi, negli alberghi, negli ospedali a tutte le altre acque per bucato, che non hanno nulla di simile con la ACHERINA genuina e vera. La ACHERINA viene venduta a prezzo bassissimo al minuto ed anche in bottiglie da litro in tutti i buoni negozi. Le lavandaie esigano sempre la vera ACHERINA e non si lascino trarre in inganno; rifiutino nel modo più energico tutte le imitazioni. I signori negozianti basterà bene di non lasciarsi abbattere con contratti con altre acque, che, in nostro stato in concorrenza con la Sottana ACHERINA, essi così in buona fede arricchirebbero di pagare sempre non meno di cinque e talvolta persino dieci lire in più al quintale prodotti molto scadenti. Ai signori Grassisti e ai forti Consumatori vengono praticati prezzi eccezionali. La ricercatissima ACHERINA per irradiarla in tutte le direzioni si fabbrica in quantità enormi in grande stabilimento in via Dardo N. 34 a Udine ove si ricevono pure le ordinazioni e si distribuiscono gratuitamente reclame istruzioni per l'uso ecc. dalla Ditta proprietaria

**Adriano Tamburini.**



**GOTA-NEFRITE-CALCOLI-ARENELLE**  
 si combattono efficacemente  
 col fuso dell'ANTICHISSIMA e PREMIATA  
**ACQUA LITIDA SANMARCO**  
 PROPRIETÀ COMM. MICHELE TONCI - LIVORNO  
 LA PIU' RICCA IN SALI DI CARBONATO DI LITINA  
 POTENTEMENTE DIURETICA  
 TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE  
 E NEGOZIANZI D'ACQUE MINERALI  
 Depositari esclusivi per l'ITALIA  
**A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova**

Usate l'acqua Chinina Manzoni

## AMARO BAREGGI

a base di

**Ferro China - Rabarbaro**

È il più efficace Ricostituente Tonic Digestivo, raccomandato da celebrità mediche perché non alcoolico.

L'illustre Prof. Achille De Giovanni, Senatore del Regno, ebbe a dichiarare: « Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi, ed ho trovato che serve come ottimo Tonic, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. »

Firmato - Prof. De Giovanni.

**CREMA MARSALA all'uovo**

È il sovrano di tutti i nutrienti, ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perché la sua composizione principale Tuorlo d'uovo e Marsala Vergine sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferita a tutti gli altri preparati e raccomandata dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficiente nutrizione perché senz'alcool.

Vendonsi in tutte le farmacie drogherie e liquoristi.  
**E. G. F.lli Bareggi. - Padova**  
 Deposito in Udine presso i farmacisti Commessati, Bonora & Sonvilla A. Fabris C.

# NEL CALDO

è la suprema risorsa il

# FOSFOROGENO

**IL VINCITORE**  
 di ogni forma di debolezza



**LA MARCA REALE**

che distingue il  
**PRODOTTO SCIENTIFICO MODERNO**

**1912**

Facilitazioni postali dall'origine

franco nel regno con tutte le garanzie

Flacone Quadruplo L. 8.00 - Cura intensiva L. 15.00

Tipo speciale senza zucchero per diabetici L. 8.00

Due per bambini L. 4.50 - Dodici fiale INIEZIONE L. 3.00

Scrivere con Cartolina-Vaglia

**Cav. Fissore-GENOVA** (Alta Italia)

Deposito in Udine: Angelo Fabris & C.



## Il Re dei Ricostruenti

Al deboli di sangue, di nervi, di ossa, di cuore, di reni, di cervello, di stomaco, d'intestino; agli stanchi di mente di vista; agli scarsi di volontà, di pensiero di memoria, di forza, di energia, di resistenza di operosità, di vita; ai convalescenti; agli indeboliti, ai vecchi.

Nella ragazza favorisce e guida la formazione e lo sviluppo; nella donna regola e protegge la vita sessuale aiuta la maternità (gestazione allattamento) ritarda l'arizzimento la vecchiaia.

Nel bambini sprona, regola, lo sviluppo fisico e l'intellettuale.

**Rialza tutte le funzioni della vita**

Preparazione brevettata dal Governo del Re  
 Sanzionata dalle Cliniche universitarie  
 Labor. Farmac. di fiducia Regie Patenti  
 Brevetto di S. A. R. il Duca di Genova

**Cav. CARLO FISSORE - Genova**

Flacone L. 2.50 - Quadruplo L. 8.00 Cura intensiva L. 15.00

Speciale per bambini L. 2.00 - Astuccio Perle L. 2.25

12 Fiale per iniezione L. 3.00

In tutte le farmacie del Regno